**TRAPIANTI, NEL 2022 RECORD DI DONAZIONI DI ORGANI**

**I dati del report del Centro nazionale trapianti. Confermati i trend di crescita del 2021. Aumenta l’attività di trapianto, in particolare per fegato, polmoni e midollo osseo**

**Nel 2022** in Italia sono **aumentati i trapianti e le donazioni** di organi, tessuti e cellule staminali emopoietiche. La Rete trapianti del Servizio sanitario nazionale ha confermato il **trend di crescita** già mostrato nel 2021, completando di fatto il totale recupero dei livelli di attività precedenti all’emergenza Covid, e segnando in molti casi le **migliori** **performance** **assolute** mai realizzate dal sistema trapiantologico nazionale.

È quanto emerge dal report preliminare elaborato dal Centro nazionale trapianti presentato questa mattina dal Ministro della Salute Orazio Schillaci insieme al direttore del Cnt Massimo Cardillo e al presidente dell’Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro.

**DONAZIONI DI ORGANI, MAI COSì TANTE**

Per la prima volta le **donazioni di organi** solidi hanno superato quota 1.800 in un anno: sono state complessivamente **1.830 (+3,7%)**, 1.461 da donatori deceduti e 369 da viventi. Un risultato frutto in particolare di un nuovo aumento delle donazioni potenziali **segnalate** in rianimazione (2.662, +4,1%), che fanno un nuovo passo verso i livelli pre-Covid (la pandemia, d’altra parte, aveva avuto il suo impatto più forte proprio sulle terapie intensive).

Per questo motivo il **tasso** **nazionale** **di donazione** per milione di popolazione (pmp) risulta il **più alto di sempre** **(24,7)** e pone ancora una volta l’Italia ai **vertici europei** dietro alla Spagna e insieme alla Francia. La regione con il tasso di donazione più elevato si conferma la **Toscana** (49,3 donatori pmp) ma va segnalato l’aumento esponenziale del tasso in Emilia Romagna (46, +8,8 sul 2021) e il buon risultato del Veneto (36,3, +6,2). Ancora indietro nel complesso il Centro-Sud, con qualche lieve segnale di crescita in Lazio, Campania e Calabria.

Cresce, tuttavia,anche la percentuale delle **opposizioni** **in rianimazione** **(29,6%, +1% sul 2021)**, un dato però che tende a essere fisiologico quando aumentano le segnalazioni delle rianimazioni, e anche qui viene confermato il forte **gap** delle **regioni** **meridionali** verso quelle settentrionali. Aumenta molto, invece, la donazione a cuore fermo: +60%, che si è tradotto in un +35,6% trapianti realizzati grazie agli organi prelevati a questa tipologia di donatori.

**TRAPIANTI IN AUMENTO, SOPRATTUTTO FEGATO E POLMONE**

L’incremento delle donazioni ha portato naturalmente anche all’**aumento dei trapianti**: il numero complessivo è stato di **3.887, quasi 100 in più rispetto al 2021 (+2,5%)** e secondo miglior risultato di sempre, con tassi regionali in crescita quasi ovunque: la **Lombardia** si conferma la regione nella quale si realizzano più interventi seguita da **Veneto** (che è la prima in rapporto alla popolazione), Piemonte, Emilia Romagna e Lazio.

Guardando al dettaglio dei singoli organi

* sono **stabili** itrapianti di **rene** (2.038, 4 in meno che nel 2021 a causa di una lieve contrazione delle donazioni da vivente) e quelli di **cuore** (254 pari a +0,8%)
* si registra un **aumento** **molto** **significativo** di quelli di **fegato** (1.474 pari a +5,6%), mai così tanti, e di quelli di **polmone** (138, +17,9%), la specialità più penalizzata negli anni della pandemia
* in **calo** i trapianti di **pancreas**, che scendono da 54 a 38

Da ricordare nel 2022 la realizzazione del secondo trapianto italiano di **utero** a Catania (il terzo è stato effettuato il 12 gennaio scorso) e la **nascita** di una bambina grazie al primo trapianto, quello del 2020. È stato effettuato anche un trapianto **multiviscerale** intestino-fegato-pancreas: complessivamente i trapianti **combinati** sono stati 56. Sono state 5 infine le catene “**crossover**” di donazione da vivente di rene tra coppie incompatibili, con 14 trapianti effettuati.

**MIDOLLO, MIGLIOR RISULTATO DI SEMPRE. BENE CORNEE E TESSUTO MUSCOLO-SCHELETRICO**

Numeri importanti anche per l’attività di donazione di **tessuti**, molto penalizzata durante la pandemia, ma che per il secondo anno di fila cresce considerevolmente: i **prelievi** nel 2022 sono stati **11.031 (+10,4%)**, con aumenti importanti per le cornee e il tessuto muscolo-scheletrico. In **leggero** **calo** i **trapianti** **(20.459, -2,5%)** che però continuano ad attestarsi su livelli decisamente più elevati rispetto all’epoca pre-covid.

È stato un 2022 da **record** per l’attività riguardante **midollo osseo** e **cellule staminali emopoietiche**: sono state **329** le **donazioni** **effettive** realizzate (+9,7%) e **961** i **trapianti** (+3,1%), **miglior risultato di sempre** in entrambi i casi. Continuano ad aumentare gli **iscritti** al registro donatori IBMDR: nel 2022 sono state **tipizzate 28.813 persone** (+18,9%), un segnale positivo, ma resta lontana la quota di nuovi iscritti del 2019 (furono oltre 40mila), frutto soprattutto di attività di volontariato nelle scuole e nelle piazze che le restrizioni dovute al Covid hanno penalizzato fino a pochi mesi fa.

**DICHIARAZIONI DI VOLONTà, ANCORA TROPPI i “NO”**

Le **dichiarazioni di volontà** alla donazione depositate nel Sistema informativo trapianti al 31 dicembre 2022 hanno superato quota **14 milioni e mezzo**: 72% i consensi e 28% le opposizioni. Quelle registrate nel solo 2022 nei **Comuni** **italiani** attraverso il **sistema CIE** (carta d’identità elettronica) sono state **2,7 milioni**, con una percentuale di **no** del **31,8%** (+0,7% rispetto al 2021). In generale **si è espresso** (positivamente o negativamente) il **55,5%** dei cittadini che hanno fatto richiesta del documento, mentre gli altri hanno deciso di non registrare alcuna indicazione. Le **opposizioni registrate in vita** restano **alte**, specialmente nelle regioni del **Sud** dove sfiorano o in qualche caso superano il 40%: un dato che conferma la necessità di sensibilizzare soprattutto due fasce d’età: i **18-30enni** (tra i quali la percentuale di opposizione è più alta rispetto ai 30-40enni, e questo è particolarmente valido per i neo-maggiorenni) e gli **over 60**, tra i quali è frequente la convinzione che la donazione sia impossibile per ragioni anagrafiche: il recente trapianto di fegato realizzato in Toscana grazie alla donazione di una donna di quasi 101 anni (la più longeva di sempre a livello mondiale) dimostra che l’età non è ostacolo alla donazione.

*Roma, 24 gennaio 2023*

**Centro nazionale trapianti**

**Ufficio comunicazione e relazioni istituzionali**

Manuela Trerotola, Emanuela Grasso, Marzia Filippetti

Simone Esposito (ufficio stampa)

cell./whatsapp: +39 329 14 45 797

[comunicazione.cnt@iss.it](mailto:comunicazione.cnt@iss.it)

[www.trapianti.salute.gov.it](http://www.trapianti.salute.gov.it/)

**Ministero della Salute**

**Ufficio Stampa**

ufficiostampa@sanita.it

06 5994 5289-5320-5397

www.salute.gov.it